



SCHEDA AZIONE FORMATIVA

SEZ B – DATI RIASSUNTIVI
DELL'AZIONE FORMATIVA PROPOSTA

Identificativo. N. 1.1

Codice azione (riservato ufficio)

1. Titolo dell'azione formativa: **Guardia Venatoria Volontaria**
2. Area formativa della singola azione:
3. Programmazione prevista (MATT./POM./SERA)
4. Durata, in ore, lezioni in aula **24**
5. Ore di stages, se previsto
6. Durata complessiva in ore dell'azione formativa **24**
7. Numero totale edizioni **5**
8. Numero totale di ore (durata X numero edizioni) **120**
9. Numero di allievi partecipanti (zona montana/altre zone) per singola azione formativa
10. Numero di allievi partecipanti (altre zone) per singola azione formativa
11. Totale partecipanti **125** (n° 25 per 5 azioni)
12. Necessita di selezione allievi

SEZ C - DESCRIZIONE SPECIFICA DELL'AZIONE
E OBIETTIVI FORMATIVI E PROFESSIONALI ⁽¹⁾**Fornire le seguenti informazioni:****1. Descrivere in dettaglio l'obiettivo del progetto e la figura professionale da formare;**

L'obiettivo del progetto formativo è quello di venire incontro alle esigenze in materia di vigilanza venatoria, in particolare nelle Aziende faunistico Venatorie.

Dette Aziende Faunistico Venatorie, il cui riferimento normativo è individuato nell'art. 29 della L.R. del Veneto n. 50 del 09/12/1993, sono istituti privati ove si esercita attività di caccia.

Il provvedimento di Concessione (Determina) in Azienda Faunistico Venatoria, così come è previsto dalla legge, viene adottato dalla Provincia territorialmente competente e deve, tra l'altro indicare il numero degli Agenti di vigilanza (Guardacaccia) operanti alle dipendenze del Concessionario.

Fino ad oggi gli addetti alla vigilanza che operano all'interno delle Aziende Faunistico Venatorie possiedono, per la quasi totalità dei casi, lo "status" di Guardia particolare Giurata Privata, qualifica che pur non disattendendo sotto i profili formali quanto prevede la legge, risulta inadeguata ai compiti complessi, delicati ed articolati, affidati agli Agenti di vigilanza Venatoria.

Si tratta pertanto di attivare corsi di preparazione che consentano a coloro che vogliono dedicare a questo servizio del tempo disponibile, ed in particolare alle Guardie Giurate Particolari Privati operanti in continuazione all'interno delle Aziende Faunistico Venatorie, di arricchire la propria preparazione e di conseguire lo "status" di vere e proprie Guardie Venatorie Volontarie di cui all'art. 27, comma 1, lett. b della Legge statale 157/92.

Tale figura professionale, chiamata con altri agenti a vigilare sul corretto esercizio venatorio, deve possedere una adeguata preparazione nelle specifiche materie almeno pari a quella che deve dimostrare l'aspirante cacciatore in sede di esame di abilitazione all'esercizio venatorio. Ne consegue che detta figura deve essere "modellata" sulla base di requisiti culturali che sottendono il programma d'esame affrontato

¹ In neretto parti del progetto che hanno una relazione con la valutazione dei titoli di merito

dall'aspirante cacciatore (vedere allegato A alla L.R. N. 50/93), prevedendo spazi di approfondimento legati al tipo di utenza.

2. Indicare la tipologia di utenza cui è rivolto il corso e i titoli di studio o professionali richiesti o prioritari;

Come anzidetto al punto 1) l'utenza cui è rivolto il corso è in particolare rappresentata da Guardie particolari Giurate Private al servizio delle Aziende Faunistico Venatorie. Sono questi operatori dotati indubbiamente di una certa preparazione culturale e professionale, ma che necessitano di essere riqualificati professionalmente in relazione alle più complesse problematiche che debbono essere affrontate in sedi di vigilanza venatoria come, questione giuridiche; problematiche tecnico ambientali agricole, oggetto in fase operativa di apprezzamenti di merito, etc. etc.

Il corso di formazione, che consente ai soggetti interessati di conseguire la qualifica di Guardia Venatoria Volontaria di cui all'art. 27, comma 1 lett. b della Legge Statale 157/92, deve consentire a questi agenti una corretta esplicazione dell'attività di vigilanza, la quale implica la capacità di accertare, anche a seguito di denuncia, violazioni delle disposizioni vigenti sull'attività venatoria, di redigere verbali conformi alla legge, nei quali debbono essere specificate tutte le circostanze del fatto accertato, riportate eventuali osservazioni, il tutto con ogni evidenza delicata che richiede il continuo aggiornamento.

E' previsto un numero massimo di 25 allievi per azione, in alcune province saranno realizzate più azioni.

3. Motivare l'intervento proposto in relazione al fabbisogno formativo del contesto socio-economico e territoriale di riferimento e collocare l'iniziativa all'interno di una o più misure del Piano;

L'intervento proposto, che consiste nella realizzazione di corsi di formazione e/o aggiornamento ai sensi dell'art. 34 della L.R. N. 50 del 09/12/1993, verrà realizzato sulla base di una adeguata progettazione del corso stesso, che tenga conto delle finalità generali e specifiche perseguite.

Va evidenziato che questa iniziativa non solo realizzata in modo efficiente ed efficace un disposto legislativo, cioè la vigilanza permanente all'interno degli istituti venatori privatistici, bensì anche consente attraverso una maggiore preparazione culturale e professionale dell'agente, di valorizzare il ruolo che gli istituti venatori di cui sopra hanno nell'ambito della pianificazione faunistico - venatoria del territorio, tenuto conto che nelle Azienda Faunistico Venatorie, pur private in senso giuridico nascendo dalla volontà del privato, risultano comunque prevalenti le finalità di protezione, miglioramento e valorizzazione ambientale e della fauna, così come risultano nell'ambito degli strumenti previsti dai Piani Faunistici venatori provinciali e regionale attualmente in revisione.

4. Collaborazioni previste, come da Sezione D allegata

Gli enti che hanno collaborato e collaboreranno a questo progetto sono i seguenti:
- E.P.S. Associazione Venatoria Ente Produttori Selvaggina

5. Stages previsti, come da Sezione E allegata

Non sono previsti stages

6. Eventuale articolazione in moduli e relative motivazioni

Al fine di perseguire gli obiettivi sopra enunciati il percorso formativo sarà articolato in cinque moduli formativi che avranno lo scopo di fornire le conoscenze di base su tematiche quali:

1. normative nazionali e regionali in materia venatoria
2. tutela delle colture agricole e salvaguardia ambientale
3. concetti generali di biologia della fauna selvatica
4. riconoscimento mammiferi ed uccelli
5. sanzioni amministrative e penali – norme comportamentali
6. compilazione verbale di infrazione

7. Indicare esplicitamente l'eventuale PRIORITÀ attribuibile all'azione formativa secondo quanto previsto dal bando (paragrafo n. 5 - scheda misura)

8. Indicare esplicitamente la/le eventuale/i PREFERENZA/E attribuibile/i all'azione formativa secondo quanto previsto dal bando (paragrafo n. 5 - scheda misura)

9. Organizzazione didattica:

- Tempi di esecuzione (data inizio-data fine) dell'azione formativa gennaio 2014 – dicembre 2015

- Sede/i indicative di svolgimento:

SAN DONA' DI PIAVE	Piazza Indipendenza 25
VENEZIA	Via Monteverdi 15 Mestre
VERONA	Via Sommacampagna 65/e
PADOVA	Strada Battaglia 71/b - Albignasego
TREVISO	Via Feltrina 56 – Castagnole di Paese

SEZ D – COLLABORAZIONI

Compilare la seguente scheda, una per ogni soggetto/organismo che collabora al progetto.
Denominazione: Ente Produttori Selvaggina

Indirizzo:

Tel: 041 980000 Fax: 041 958398 e-mail:

Forma giuridica:

Attività prevalente: assistenza e tutela degli istituti venatori privati

Descrivere inoltre:

RUOLO OPERATIVO ALL'INTERNO DEL PROGETTO

FASI DEL PROGETTO NELL'AMBITO DELLE QUALI INTERVIENE (MODULO, STAGES)

NUMERO DI ORE REALIZZATE IN COLLABORAZIONE

VALORE DELLA COLLABORAZIONE (IN EURO/LIRE)

CONVENZIONE (STIPULATA/STIPULABILE)

SEZ. E - LO STAGE

- OBIETTIVI DELLO STAGE
- AREA FORMATIVA SPECIFICA (specificare all'interno dell'area formativa il ruolo svolto dallo stage)
- SEDE O SEDI DI SVOLGIMENTO GIÀ INDIVIDUATE O PROBABILI

SEZ. F - ARTICOLAZIONE DELLA STRUTTURA
MODULARE DEL CORSO

N°	DESCRIZIONE MODULO		
		Ore	Docente
1	Normative nazionali e regionali in materia venatoria	4	
2	Tutela delle colture agricole e salvaguardia ambientale	4	
3	Concetti generali di biologia della fauna selvatica	4	
4	Riconoscimento mammiferi ed uccelli	4	
5	Sanzioni amministrative e penali. Norme comportamentali	4	
6	Compilazione verbale di infrazione	4	

24

24

I progetti esecutivi comprendenti le date gli orari delle lezioni saranno comunicati all'avvio delle singole azioni provinciali.

I docenti incaricati potranno essere diversi a seconda della sede del corso, comunque di comprovata professionalità ed esperienza.

Saranno ammessi all'esame coloro che avranno frequentato il 90% delle lezioni

MODULO n° 3**DESCRIZIONE** : Concetti generali di biologia della fauna selvatica**➤ OBIETTIVI FORMATIVI**

Obiettivo del modulo è quello rivolto a far conoscere ai partecipanti al corso di formazione gli animali che sono considerati fauna selvatica e quelli che non lo sono; gli animali considerati fauna stanziale e migratoria; le specie predatrici, ed in particolar modo la fauna oggetto di caccia ed il suo equilibrio con l'ecosistema circostante.

➤ CONTENUTI

- Animali costituenti la fauna selvatica locale ed estranea, stanziale e migratoria.
- Riconoscimento dei mammiferi ed uccelli oggetto di caccia
- Interazioni fra fauna selvatica ed ecosistema animale e vegetale.
- Equilibrio della natura

➤ TECNOLOGIE, ATTREZZATURE E STRUMENTI DIDATTICI UTILIZZATI**MODULO n° 4****DESCRIZIONE** : Riconoscimento mammiferi ed uccelli**OBIETTIVI FORMATIVI**

Questo modulo si propone di far riconoscere, nelle varie circostanze in cui opera la Guardia Giurata Venatoria Volontaria, i mammiferi e gli uccelli appartenenti alla fauna selvatica oggetto di caccia nel nostro paese e nella regione, in quanto tutte le altre specie animali non considerate cacciabili sono protette e/o particolarmente protette, quindi oggetto di tutela.

➤ CONTENUTI

- Riconoscimento delle specie selvatiche della provincia di Venezia
- Riconoscimento delle specie migratorie
- Fisiologia e cronologia della riproduzione delle principali specie cacciabili

➤ TECNOLOGIE, ATTREZZATURE E STRUMENTI DIDATTICI UTILIZZATI**MODULO n° 5****DESCRIZIONE** : Sanzioni amministrative e penali. Norme comportamentali**➤ OBIETTIVI FORMATIVI**

Il modulo ha lo scopo di istruire, di formare, i partecipanti al corso sul modello comportamentale che gli addetti alla vigilanza debbono tenere nell'esplicazione del delicato compito loro affidato dalla legge e fornire tutti gli elementi utili alla stesura di un verbale di infrazione.

➤ CONTENUTI

- Norme comportamentali del guardiacaccia
- Analisi dei documenti obbligatori di caccia
- Frequenti irregolarità
- Sanzioni amministrative e sanzioni penali

➤ **TECNOLOGIE, ATTREZZATURE E STRUMENTI DIDATTICI UTILIZZATI**

MODULO n° 6

DESCRIZIONE : Compilazione verbale di infrazione

➤ **OBIETTIVI FORMATIVI**

➤

In questo modulo saranno affrontate le problematiche relative alla rilevazione delle infrazioni, all'uso dei prontuari, ed alla relativa compilazione dei verbali infrazione.

➤ **CONTENUTI**

- Contestazione verbale e scritta delle infrazioni
- Modalità e tempi di redazione di un verbale
- Gli elementi essenziali di un verbale
- Simulazione di compilazione

S E Z . H - GESTIONE DELL'AZIONE FORMATIVA

Precisare le fasi dell'attività formativa che il soggetto richiedente gestirà in proprio e quelle per le quali intende avvalersi di specifiche collaborazioni.

	<i>In proprio</i>	<i>Esterno</i>
<i>Progettazione</i>	<input checked="" type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>
<i>Docenze</i>	<input checked="" type="checkbox"/>	<input checked="" type="checkbox"/>
<i>Coordinamento</i>	<input checked="" type="checkbox"/>	
<i>Direzione</i>	<input checked="" type="checkbox"/>	
<i>Tutor</i>	<input checked="" type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>
<i>Amministrazione</i>	<input checked="" type="checkbox"/>	
<i>Attrezzature / locali</i>	<input checked="" type="checkbox"/>	<input checked="" type="checkbox"/>

Mestre, li 30/10/2013

Timbro e Firma Responsabile di Progetto